



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 69/2022 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 04/11/2022

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI LEGA SALVINI LOMBARDIA - FRATELLI D'ITALIA, PROT. N.23723 DEL 28/10/2022 AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE PISTE CICLOPEDONALI

L'anno 2022 addì 04 del mese di 11 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Assente
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
GULINO DANIELA	CONSIGLIERE	Assente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
REGAZZONI GRETA	CONSIGLIERE	Assente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente

Assenti: 5, Cambianica Simone, Gulino Daniela, Regazzoni Greta, Negro Stefano, Vanzo Robertino.

All'inizio del punto 2) entra il consigliere Negro Stefano

All'inizio del punto 4) il consigliere Astuti lascia definitivamente la seduta.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere CASSINA PAOLA LORENZA per la lettura dell'interrogazione.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

CONSIGLIERE CASSINA

“Premesso che l'Amministrazione Comunale di Malnate ha adottato il PUMS quale strumento di pianificazione strategica.

Quindi il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che è un Piano strategico che nasce per soddisfare i bisogni di mobilità degli individui al fine di migliorare la qualità della vita in città nel medio-lungo termine.

Si ricorda che l'adozione del PUMS per un Comune di 15.000 abitanti non risultava obbligatoria, ma volontaria.

Le minoranze, di allora, di cui, asterisco, io facevo parte, hanno deciso di collaborare fattivamente alla stesura di questo progetto in quanto gli elementi che caratterizzano il PUMS fanno riferimento ai principi di partecipazione attiva, integrazione, pianificazione e coordinamento, monitoraggio e valutazione, rendendo i cittadini e il territorio i protagonisti principali.

Il PUMS prevede un impegno a tutto tondo riguardo tutte le forme di trasporto, pubbliche e private, passeggeri e merci, motorizzate e non motorizzate, di circolazione e di sosta.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

- mobilità sostenibile. Soddisfare le diverse esigenze di mobilità dei residenti, delle imprese e degli utenti, garantendo una migliore accessibilità alle destinazioni e ai punti chiave della città;
- garantire sicurezza, salute, accessibilità e informazione per tutti;
- ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di inquinanti nell'aria e i consumi energetici;
- molti di questi obiettivi sono direttamente condivisi con il PAES, Piano dell'Energia Sostenibile;
- aumentare l'efficienza del trasporto di persone e merci, ottimizzandone i costi e riducendo l'impatto ambientale;
- migliorare il paesaggio urbano a beneficio dei cittadini, dell'attrattività e dell'economia del territorio.

Preso atto che il PUMS, che come abbiamo già evidenziato poc'anzi rimanda ad una progettazione esclusivamente strategica, necessita poi di strumenti attuativi che contestualizzino i vari interventi dandone logica e fattibilità.

Tra i vari Piani attuativi di cui potrebbe dotarsi un PUMS ricordiamo il Piano della rete infrastrutturale, il Piano del trasporto pubblico, il Piano del traffico privato e della logistica urbana, il Piano del sistema della ciclabilità, il Piano della sicurezza stradale, il Piano per l'accessibilità dei soggetti diversamente abili, il Piano per la diffusione delle tecnologie telematiche.

Faccio un inciso che, non ho scritto ma, giusto per chiarezza. Alcuni di questi Piani non sono obbligatori, essendo un Comune di 15.000 abitanti, però, alcuni, li ritengo, comunque, degli strumenti strategici necessari per dare una pianificazione puntuale e precisa di quello che l'Amministrazione debba intendere. Torno a leggere.

Considerato che a Malnate stiamo assistendo ad una fase un po' confusa, quasi umorale, nella realizzazione di piste ciclopedonali in paese, piste annunciate e non realizzate, piste non annunciate e realizzate e via dicendo, senza un percepibile razio-cinismo nella scelta di attuazione.

Si interroga quindi l'Amministrazione Comunale riguardo a quali processi, quali modelli operativi, quali funzioni, quali “Piani” stia adottando questa Amministrazione per il coordinamento e l'attuazione del PUMS.

Si allega uno schema logico che evidenzia come le interdipendenze che si determinano tra i contesti specifici dei diversi piani dovrebbero trovare nel PUMS il luogo della loro attuazione. Il PUMS offre, infatti, un disegno organico della mobilità, definisce le priorità e distribuisce risorse ai diversi piani operativi. Ed è proprio attraverso questa articolazione, che si sostanzia il carattere strategico dello strumento.”

Per chi può vedere l'interrogazione, viene poi, allegato uno schema logico del PUMS, la cui fonte è l'Osservatorio delle Città Sostenibili, dove, viene espresso graficamente, quello che ho riportato in



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

forma testuale. Ovvero, che, il PUMS è uno strumento strategico di pianificazione, quindi, dove vengono messi, diciamo, per iscritto, quelli che sono gli intendimenti politici e strategici dell'Amministrazione ma, poi, questi intendimenti hanno bisogno di strumenti attuativi che, ne determinano la concretizzazione e la definizione all'interno degli strumenti che, poi, nei vari bilanci, verranno attuati. Siccome non ho avuto, cioè, non ho assistito a nessuna Commissione Territorio dedicata, appunto, a coinvolgere le minoranze in quest'articolazione logica, vorrei capire proprio dall'Amministrazione, questa sera, se questa strutturazione logica è presente o se, come abbiamo, ovviamente, fatto quest'illazione abbastanza pesante nella mozione, se ci stiamo appoggiando, semplicemente, a un'attività schizofrenica. Non è scritto, però, il succo era quello. Un'attività schizofrenica senza capo né coda. Grazie.

PRESIDENTE

Vedi che sono rientrato in tempo... Allora, per la risposta l'Assessore Albrigi.

ASSESSORE ALBRIGI

Se vuoi, te la mando anche per iscritto ma, non è una risposta lunga, perché non entro, credo, troppo nei dettagli. Allora, il PUMS è stato adottato a Malnate con Delibera di Consiglio Comunale del 30 settembre 2019. Come richiamato nell'interrogazione, è uno strumento strategico che indica linee guida e principi che devono tradursi in azioni, che a quei principi debbono ispirarsi. Queste azioni possono collocarsi a livello, secondo proprio le definizioni presenti nel PUMS, a livello d'interventi strategici diffusi, quindi strategici, per intenderci, grosse opere, diffusi, cioè, opere minori che, diciamo, impattano meno sulla funzionalità, chiamiamola così, della città e di gestione, cioè, più che altro funzioni e servizi. Il nostro PUMS individua 34 interventi a vari livelli e ne precisa la natura e la fase cronologica di attuazione, considerando un arco temporale di 10 anni, suddiviso in bienni. Per quanto attiene i processi e il modello operativo, intanto, direi che, questo non è scritto, l'aggiungo io, cioè, diciamo che tutta la fase di studio propedeutica e la fase di approfondimento teorico, è contenuta nel documento stesso. Per cui, diciamo che, a noi, come Amministrazione, rimane il dovere, il tentativo-dovere di mettere in atto quelle indicazioni. Il nostro PUMS individua 34 interventi a vari livelli e ne precisa... questo l'ho già letto, vabbè, lo rileggo... ne precisa la natura, la fase cronologica di attuazione considerando un arco temporale di 10 anni, suddivisi in bienni. Per quanto attiene i processi e il modello operativo, direi che l'Amministrazione cerca di muoversi sviluppando le linee operative cronologiche dettate dal suddetto documento, ove il "cerca", virgolettato è dovuto ad un atteggiamento di ragionevole pragmatismo. Occorre, infatti, tenere conto che, non si è chiamati a progettare da zero una Città ma, introdurre cambiamenti, anche cospicui, nel tessuto urbano consolidato e fortemente urbanizzato, con vincoli spesso stringenti. E indurre comportamenti e abitudini diverse. Bisogna tenere presente che capitano situazioni che fanno sì che opere previste in calendario, successivamente alla realizzazione di altre, debbano di fatto precederle, o che opere già calendarizzate debbano essere rimandate per ragioni tecniche inaspettate. Ci sono vincoli di bilancio e tempi tecnici che gli uffici, che stanno affrontando, in questo periodo, oltre che scusate, oltre che uffici che, stanno affrontando in questo periodo un'enorme mole di lavoro, dovuto ai progetti che stanno prendendo forma nel nostro paese, oltre che, all'ordinaria e straordinaria pianificazione e manutenzione. E che quindi, accade che interventi previsti nel primo biennio, non siano stati ancora realizzati, ahimè, e altri, previsti nel terzo biennio siano già in opera. Alla data attuale, di questi 34 interventi, ne sono stati portati a termine, o si è in avanzata fase progettuale, dai 14 ai 15. Diciamo, il numero non è certo, potrebbe anche essere 16 ma, non è il punto, diciamo, il fatto è che alcuni interventi sono raggruppati. Ci sono interventi che raggruppano più vie e magari in qualche via è stato realizzato, in altre no, per ragioni che ho poc'anzi accennato. E... alla fase attuale, allora, dei 34 interventi ne sono stati



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

portati a termine, o si è in avanzata fase di progettazione, come dicevo, 14 o 15. Il più importante e critico, sicuramente, è quello delle rotonde sulla Briantea. Per quanto riguarda i vari Piani attuativi che affiancheranno il PUMS, al momento, si è attivata la procedura VAS, Valutazione Ambientale Strategica, quale elemento fondamentale per la redazione della Variante generale al PGT, con recepimento delle linee guida del PUMS, e degli elementi relativi alla rigenerazione urbana. Poi, a seguito della ripresa delle attività post Covid, si è dato corso ai rilievi per la redazione del Piano d'azione del rumore sulla Briantea, come previsto dal TLGS 194/2005, si è attivata la procedura, come dicevo con un intervento precedente, per la redazione del PEBA, Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e, infine, si è in attesa del bando DUC, sul progetto di riqualificazione dell'Asse Stazione-Municipio, nuovo Polo Civico, parcheggio di Via San Francesco, con inizio anche di una riqualificazione del centro storico. Ecco, riguardo la schizofrenia presunta. Se mi volete dare del matto, vabbè, può darsi che io sembri matto, però credo di avere abbastanza illustrato chiaramente quali sono, diciamo, i vincoli, che spesso ci si trova ad affrontare, situazioni inaspettate. Quella cosa a cui la Consigliera Cassina, probabilmente, faceva riferimento, come atteggiamento morale, è dovuto al fatto, penso, del fatto che io avessi dichiarato che avremmo, diciamo, realizzato la pista ciclopedonale prevista in Via Matteotti, subito dopo la fine dei lavori. Ora, in realtà, come d'altra parte ho successivamente dichiarato, diciamo, una riflessione dovuta a nuove condizioni, mi ha portato a dire: no, forse, visto che c'è in ballo un bando che potrebbe portare una notevole quantità di denaro proprio in quella zona lì e forse, si potrebbe fare, come dire, un lavoro migliore che stendere semplicemente una striscia di vernice a delimitare un percorso ma, fare qualcosa di meglio, onde evitare di fare e disfare e spendere denaro, ho preferito pigliarmi la responsabilità di rimandare quel lavoro. Tutto qua. Non c'è... se questo può passare per schizofrenia, va bene, ne prendo atto.

PRESIDENTE

Grazie Paolo. La parola a Paola.

CONSIGLIERE CASSINA

Mah, io credo che un... come dire, una flessibilità nella gestione delle opere, sia fisiologica. Però, diciamo che di tutto quell'elenco che abbiamo fatto: su quali sono i processi, quali sono i modelli operativi, quali sono le funzioni, quali sono i piani, mi è sembrato di capire dalla risposta dell'Assessore che sono cose che stanno venendo via, via, strada facendo, al bisogno, alla necessità. C'è anche il piano per l'accessibilità, secondo me era una cosa da fare... prima, per esempio, no? Parti da quello, poi, parti con tutte le opere. Quindi, non vedo una struttura organica in quello che stanno facendo, se non: cambio o spostato all'occorrenza in base al bilancio, quindi, alla disponibilità economica, alla disponibilità finanziaria di bandi e di opportunità che, voglio dire, ci stanno anche quelle è, "per l'amor del cielo", cioè, un adattamento in corso d'opera è fisiologico ed è legittimo, ed è anche giusto se ci sono dei bandi, approfittare dei bandi. Però... io tutta questa parte tecnica che chiedevo, proprio nella gestione dei piani, nella gestione di questi iter procedurali, ancora non l'ho colta dalla risposta dell'Assessore. Quindi, vedremo se intervenire nuovamente con altre interrogazioni o con altre azioni più avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Paola.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA